

Procida 06/03/2010

Spett.li Candidati alla carica di
Sindaco del Comune di Procida

Oggetto: Comunicazione.

Spett.li Candidati alla Carica di Sindaco del Comune di Procida,
nel porgervi i nostri auguri per la competizione elettorale che porterà alla nomina del nuovo primo cittadino del Comune di Procida e nell'esprimere apprezzamento per le dichiarazioni rese agli organi di stampa e blog in ordine ai temi della trasparenza, del recupero delle vivibilità del territorio, dell'ambiente, etc, siamo a richiamare la vostra attenzione sulle problematiche urgenti che le imprese vivono ed a cui è indispensabile dare risposte concrete ed attuabili in tempi strettissimi.

Ci conforta sentir parlare di nuovi metodi per ridare efficienza dell'azienda Comune ed alle società controllate o di programmi di promozione - che sicuramente attrarranno tanti turisti - o ancora del recupero del complesso carcerario. Siamo consapevoli, tuttavia, che ciò richiederà tempi (a voler essere ottimisti) medio-lunghi e nell'attesa cosa si intende fare???

Mi riferisco, ad esempio, alla mancanza di liquidità che costringe le imprese a rivolgersi - sempre di più al mercato del credito - non certo per finanziare nuovi investimenti - onde per poter onorare i debiti pregressi. L'assurdo è che tante di queste imprese vantano crediti - in alcuni casi rilevanti - verso l'Ente Pubblico.

Il recupero di tali somme sarebbe da solo sufficiente a consentire loro di operare con serenità ed invece, al danno si aggiunge la beffa di vedersi notificare cartelle esattoriali per il mancato pagamento delle tariffe comunali.

A questo argomento, riteniamo, i futuri amministratori possano - anzi debbano - dare una risposta efficace nei primi cento giorni dando applicazione, ad esempio, all'istituto della compensazione dei crediti ovvero siglando protocolli -con gli istituti di credito ed associazioni di categoria presenti sul territorio - per cedere e smobilizzare i crediti delle imprese ovvero ancora concedendo, per il tramite della società che riscuote la tariffa, una rateizzazione alle imprese in

difficoltà – e che dimostrino una concreta volontà di adempiere - della TIA e del suolo pubblico senza doversi affidare ad Equitalia (risparmiando così l'agio dovuto a quest'ultima).

Queste misure, ribadiamo attuabili in pochissimo tempo, consentirebbero di liberare capitali oggi bloccati a vantaggio delle imprese e dei lavoratori.

Fondamentale sarebbe anche un approccio innovativo alle politiche sociali indirizzandole non più – o non solo - al mero assistenzialismo ma a supportare una nuova classe di giovani imprenditori mediante l'esenzione - per un periodo determinato di tempo – dal pagamento dei tributi locali per quelle nuove imprese (under 40) che stabiliscono la loro sede a Procida.

Sicuramente possibile sarebbe convocare – sempre nei primi cento giorni - la Conferenze dei Servizi Locali (art. 28 dello Statuto Comunale) in modo da poter analizzare i servizi, ed i relativi costi, a domanda individuale forniti onde apportare i dovuti correttivi. Quale modo migliore per concretizzare la così tanto acclamata amministrazione partecipata!?!

Un contributo formidabile potrebbe esservi fornito dalle associazioni di categoria e dei consumatori nella predisposizione di un moderno e condiviso piano commerciale e di gestione dei porti onde garantire il giusto equilibrio tra le legittime aspirazioni delle imprese ed i diritti dei residenti. Un segnale concreto, a tal proposito, potrebbe essere quello di dare subito una nuova – anzi vera!!! – disciplina al commercio ambulante abolendo quei provvedimenti protezionistici - e miopi – ad oggi vigenti, che alcun tangibile beneficio hanno apportato agli operatori a posto fisso e tantomeno ai consumatori.

E' indispensabile costituire lo sportello unico per le imprese magari coinvolgendo – in virtù del principio di sussidiarietà – le associazioni di categoria.

Essenziale è il dare una nuova impostazione all'Area Marina Protetta. Non più un carcere con cancelli e muri d'acqua - dove tutto ciò che non si paga è vietato – bensì uno strumento utile per valorizzare le nostre tradizioni marinaresche e per formare nuove professionalità eticamente compatibili con l'ambiente ed i suoi equilibri.

Ciò detto fedeli al principio secondo cui << *Tra il dire ed il fare c'è di mezzo il cominciare*>> chiediamo a ciascuno dei candidati alla carica di Sindaco di voler pubblicamente prendere posizioni sugli argomenti proposti specificando, inoltre, quali provvedimenti intendono adottare nei primi cento giorni del loro mandato.

A tal proposito manifestando fin d'ora la nostra totale disponibilità a collaborare – nel rispetto delle reciproche prerogative - con la nuova amministrazione che gli elettori sceglieranno onde trovare (rapidamente) soluzioni condivise alle tante problematiche che attanagliano il nostro territorio.

Il Presidente di Confesercenti Procida

Pierluigi Taliercio

